

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

I^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno,
ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

30° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 14 APRILE 1981

Presidenza del Presidente MURMURA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Contributi a carico dello Stato a favore di associazioni per il sostegno delle loro attività di promozione sociale » (1051-540-542-575-610-862-863-869-1042-1078-B), risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri; Saporito ed altri; Terracini ed altri; Saporito ed altri; Saporito ed altri; Carollo ed altri; Finessi ed altri; Mezzapesa; Saporito ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 389, 390, 391
MORANDI (PCI)	390
PAVAN (DC), relatore alla Commissione	390
QUATTRONE, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	391
SAPORITO (DC)	390
SPADACCIA (PR)	392

I lavori hanno inizio alle ore 17,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Contributi a carico dello Stato a favore di associazioni per il sostegno delle loro attività di promozione sociale » (1051-540-542-575-610-862-863-869-1042-1078-B), risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri; Saporito ed altri; Terracini ed altri; Saporito ed altri; Saporito ed altri; Carollo ed altri; Finessi ed altri; Mezzapesa; Saporito ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributi a carico dello Stato a favore di associazioni per il sostegno delle loro attività di promozione sociale », risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'ini-

1ª COMMISSIONE

30° RESOCONTO STEN. (14 aprile 1981)

ziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Saporito, Ricci, Mezzapesa, Cengarle, Nepi, Bombardieri, Colella, Giacometti, Della Porta, D'Agostini, Romei; Saporito, Mezzapesa, Ricci, Nepi, Cengarle, Colella, Giacometti, Della Porta, D'Agostini, Romei; Terracini, Cipellini, Branca, La Valle, Parri, Saragat, Merzagora; Saporito, Ricci, Parrino, Patriarca, Romei; Saporito, Ricci, Grazioli, Jervolino, Manente Comunale, Della Porta, Fracassi; Carollo, Calarco, Dal Falco; Finessi, Saporito, Scevarolli, Jannelli, Noci, Mezzapesa, Ricci, Segnana; Mezzapesa; Saporito, Saragat, Cipellini, Pinto, Fassino, Brugger, Fosson, Carollo, De Giuseppe, Murmura, Stammati, Petrilli, Cengarle, Bompiani, Bevilacqua, D'Amelio, Di Lembo, Jervolino, Lai, Jannelli, Ariosto, Conti Persini, Mancino, Pavan, Nepi, Colella, Vernaschi, Fallucchi, Riggio, Rosa, Beorchia, Scardaccione, D'Amico, Oriana, Patriarca, Mitterdorfer, Ripamonti, Costa, D'Agostini, Senese, Fimognari, Del Nero, Bausi, Rosi, De Zan, Grazioli, Pacini, Vincelli, Forni, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Pavan di riferire sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

P A V A N, *relatore alla Commissione*. Onorevole Presidente, onorevoli senatori, la modifica apportata dalla Camera dei deputati al presente disegno di legge, da noi già approvato, riguarda il penultimo comma dell'articolo 5 relativo allo stanziamento e all'imputazione della relativa spesa.

Per la verità, nel testo da noi approvato vi era un errore tecnico. Nel totale della somma non avevamo inserito quanto avevamo previsto per l'Ente nazionale protezione animali; non avevamo cioè inserito 120 milioni sia per l'anno 1980 che per l'anno 1981. Conseguentemente, anche l'imputazione della spesa è stata modificata ed è stato stabilito dall'altro ramo del Parlamento che l'ammontare complessivo di 16.320 milioni (vi sono, quindi, 240 milioni in più rispetto al testo da noi approvato) fa carico per lire 8.280 milioni al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per

l'anno finanziario 1980 e per lire 8.040 milioni si fa fronte mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del predetto Ministero per l'anno 1981.

La Camera ha poi apportato una modifica formale all'ultimo comma dell'articolo 5.

Invito, quindi, gli onorevoli senatori ad approvare le modifiche apportate dalla Camera dei deputati per mandare finalmente in porto questo provvedimento che da tanto tempo passa da un ramo all'altro del Parlamento.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

M O R A N D I. Signor Presidente, concordo con quanto detto dall'onorevole relatore circa il fatto che la soluzione proposta dalla Camera dei deputati è quella corretta. Del resto, abbiamo dovuto constatare che avevamo sbagliato una somma. Desidero però, molto rapidamente, cogliere l'occasione per richiamare l'attenzione dei rappresentanti del Governo sull'ordine del giorno a suo tempo approvato per quanto concerne il futuro, per quanto concerne cioè la normativa in questo campo e i provvedimenti che puntualmente dovranno seguire a quello oggi in discussione circa i criteri e i dati sulla base dei quali procedere ad una più razionale e valutata distribuzione dell'intervento dello Stato, in funzione del sostegno delle attività e non delle associazioni, anche perchè, senza entrare nel merito, abbiamo potuto notare, nella discussione che ha caratterizzato la messa a punto di questa legge, che esiste l'esigenza di fare fronte a questi problemi.

S A P O R I T O. Signor Presidente, nell'esprimere il voto favorevole della Democrazia cristiana a questo testo finalmente definitivo del disegno di legge che stabilisce un contributo, sia pure limitatamente al 1980-81, per alcune associazioni storiche e per altre associazioni che hanno delle finalità degne di particolare rilievo e per alcune altre ancora che hanno compiti

di assistenza, anch'io mi auguro che finalmente il Governo possa esercitare l'iniziativa legislativa che è stata promessa nel corso dell'approvazione del provvedimento in questo ramo del Parlamento, dando un definitivo assetto, sotto il profilo del finanziamento, alle attività delle associazioni che sono degne di rilievo nel nostro ordinamento giuridico. Probabilmente, il compito sarà più agevole se nel frattempo le ulteriori iniziative in atto presso il Ministero della funzione pubblica e la stessa Presidenza del Consiglio — quella, ad esempio, relativa alla definizione degli enti privati di interesse pubblico e la nuova disciplina dei controlli — saranno portate a termine e consentiranno di definire un quadro entro il quale lo stesso Parlamento (così come il Governo) potrà definire iniziative serie in questo settore.

A me preme mettere in evidenza un aspetto, che non è positivo, della nuova formulazione della copertura finanziaria. Noi, in fondo, nel momento in cui avevamo distinto la doppia copertura per il 1980 e per il 1981, ci eravamo posti nell'ottica di una attenzione particolare e continua per queste associazioni, sia pure con la necessaria verifica sulle attività e sugli scopi, sull'insieme dell'azione posta in essere a favore delle categorie associate.

La formulazione complessiva usata nel nuovo testo nella determinazione della copertura finanziaria sembrerebbe far intendere la volontà del Governo di chiudere il capitolo per il 1980-81. Ma il Parlamento non si è espresso in questi termini così come non si sono espresse le stesse categorie. Se vogliamo porre le associazioni in condizione di programmare la loro attività, che non è neutra ma che è rivolta in favore di categorie particolarmente esposte sul piano sociale e giuridico, è necessario definire con certezza i rapporti di finanziamento che il Parlamento, e quindi il Governo e lo Stato, possono assumere verso queste associazioni. Mi auguro che questo venga fatto al più presto. L'anno 1981 ormai sta andando avanti e non vorrei che, come è successo nel 1980, ancora una volta l'iniziativa parlamentare fosse costretta a colmare una

mancata iniziativa governativa in questo delicato settore.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Q U A T T R O N E , *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Il Governo, riconfermando l'impegno assunto nel momento in cui accettò l'ordine del giorno, è favorevole ad una soluzione che sia omogenea e coerente con le aspirazioni del Parlamento.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame delle singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1, 2, 3 e 4 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'articolo 5 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 5.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno 1981 di complessive lire 16.320 milioni si provvede, quanto a lire 8.280 milioni, a carico del capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980 e, quanto a lire 8.040 milioni, mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del predetto Ministero per l'anno finanziario 1981.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La Camera dei deputati ha soppresso il primo comma del testo approvato dal Senato.

Metto ai voti, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, il primo e il secondo comma, corrispondenti al secondo e terzo comma del testo approvato dal Senato.

Sono approvati.

Metto ai voti l'articolo 5 con le modificazioni accolte.

E approvato.

1^a COMMISSIONE

30° RESOCONTO STEN. (14 aprile 1981)

L'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati è così esaurito. Passiamo alla votazione finale.

S P A D A C C I A . Dichiaro il mio voto contrario.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti nel suo complesso il

disegno di legge con le modifiche approvate.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 17,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI